



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



COMUNICATO SINDACALE FINCANTIERI CASTELLAMMARE DI STABIA

Si è svolto ieri, 25 settembre, presso il MiSE a Roma, l'incontro relativo alla situazione dello stabilimento Fincantieri di Castellammare di Stabia e alla realizzazione, nello stesso cantiere, del bacino di costruzione navale.

A tale incontro, oltre alle OO.SS. Nazionali, Regionali e Provinciali, alla Direzione Aziendale, erano presenti i rappresentanti del Governo e della Regione Campania, il sindaco di Castellammare di Stabia, l'Autorità Portuale di Napoli e la Confindustria di Napoli.

La riunione si è aperta con l'annuncio, da parte di Fincantieri, dell'intenzione di assegnare una nuova missione produttiva al cantiere, orientata alla costruzione di piccole navi fluviali e di piccoli traghetti.

Fincantieri ha dichiarato che, per affrontare la produzione di queste imbarcazioni, sarà necessaria una riorganizzazione complessiva del cantiere con modifiche del layout, internalizzazione di attività oggi assegnate in appalto ad aziende fornitrici e un generalizzato recupero di efficienza della produzione, prefigurando anche un ridimensionamento del cantiere stesso.

Per le operazioni tecniche di varo e di consegna delle piccole imbarcazioni, Fincantieri ha dichiarato che sarà utilizzata la nave semi sommergibile in costruzione nel cantiere di Sestri Ponente a Genova, escludendo, pertanto, la necessità di un nuovo bacino.

Nessun dettaglio è stato comunicato relativamente al piano di riorganizzazione e all'impatto di questo progetto sui lavoratori oggi impiegati nel cantiere e nelle aziende dell'appalto e dell'indotto.

Le Istituzioni locali e i rappresentanti del Governo, nel prendere atto di queste dichiarazioni aziendali, hanno conseguentemente escluso la disponibilità di risorse finanziarie per la realizzazione del bacino di costruzione navale, se non più necessario a Fincantieri.

Le stesse Istituzioni, assieme all'Autorità Portuale, hanno inoltre annunciato un piano di riassetto dell'area portuale di Castellammare con l'ipotesi di realizzare opere per consentire lo svolgimento di non meglio precisate "attività di riparazione navale".

A questo proposito hanno manifestato l'intenzione di stipulare uno specifico Accordo di Programma attraverso il quale rendere disponibili risorse di Finanza pubblica.

Questo nuovo scenario, per come è stato presentato, cancella gli impegni e i propositi contenuti nel "Protocollo di intesa" a partire dalla realizzazione del bacino che, per tutto questo tempo è stato dichiarato indispensabile per rafforzare il cantiere e renderlo competitivo ed efficiente nell'ambito del mercato delle navi da crociera.

Il cantiere, quindi, rischia di precipitare verso il definitivo superamento della missione produttiva nel settore cruise.

Nel corso dell'incontro, le Fiom Nazionale e Provinciale di Napoli hanno manifestato grande preoccupazione per le conseguenze che potrebbero derivare da questo arretramento, per i lavoratori coinvolti, un arretramento che valutano negativamente.

Tali decisioni rischiano, infatti, di riportare grande incertezza circa il futuro lavorativo dei circa 2000 lavoratori di Fincantieri e dell'indotto che, fino ad oggi, restava legato alla realizzazione delle infrastrutture necessarie a rafforzare il cantiere, a partire dal bacino di costruzione.

La Fiom Nazionale e la Fiom Provinciale di Napoli continuano a ritenere che Fincantieri debba assegnare al cantiere una missione produttiva adeguata a garantire, a tutti i lavoratori impiegati direttamente e dalle ditte di appalto, la prospettiva di un lavoro certo, stabile e continuativo.

Ritengono inoltre che Governo e Istituzioni locali debbano fare la loro parte affinché queste condizioni possano realizzarsi nel più breve tempo possibile rispettando tutti gli impegni fino a qui assunti.

Nell'ambito di questo confronto, che proseguirà con un prossimo incontro da realizzarsi al MISE entro il prossimo 10 ottobre, la Fiom Nazionale, la Fiom Provinciale di Napoli e la RSU Fiom del cantiere sono impegnate a intraprendere ogni iniziativa necessaria per contrastare decisioni che non siano in grado di garantire, il più rapidamente possibile, la ripresa della piena occupazione ed un reddito non decurtato dalla cassa integrazione, a tutti i lavoratori di Fincantieri e delle ditte di appalto.

Nei prossimi giorni la Fiom effettuerà assemblee con i lavoratori per informarli sulla situazione, sui nuovi sviluppi che ci saranno e per decidere insieme a loro tutte le future iniziative che si renderanno necessarie.

**FIOM NAZIONALE - FIOM NAPOLI
RSU FIOM FINCANTIERI CASTELLAMMARE DI STABIA**

Roma, 26 settembre 2012